

(Allegato non parte integrante della delibera)

Sintesi interventi relativi al punto 1) dell'o.d.g.- seduta del 5-5-2021.

Sindaco:

Piano Triennale delle OO.PP. - Rispetto al precedente piano vengono tolte le opere appaltate o già in corso di realizzazione. In più ci sono - *rimarca il Primo Cittadino*- 10 aggiornamenti, resisi necessari ed opportuni.

Iniziamo col primo aggiornamento.

Nella proposta di delibera è scritto:

“Eliminazione dell'intervento denominato “Realizzazione Rampe NORD e SUD del costruendo cavalcavia per viabilità alternativa al sottopasso ferroviario della Teramo-Mare e per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della vallata del Tordino, in Provincia di Teramo” per l'importo di € 1.000.000,00 già presente nell'annualità 2020 del Programma Triennale OO.PP. 2020/2022 approvato, per rilevante aumento dell'importo del Quadro Economico del progetto esecutivo rispetto a quello delle previsioni della programmazione (inserito nell'Allegato I- Scheda F al D.M. 16.01.2018, n. 14)”

Qui viene usata una parola “eliminazione” che poi sarà emendata. Per quanto riguarda le rampe nord e sud del “Cavalcavia”, è da più di un anno che vi è una interlocuzione tra Comune, Regione ed Anas.

Noi, precisa il Sindaco, come soggetto attuatore, abbiamo la disponibilità di un milione di euro (Masterplan, quindi Fondi CIPE) che, anche con il favore e l'accoglimento della proposta, fatta propria dalla Regione...Da un po' di tempo, da un anno e forse più, c'è stata una fitta corrispondenza per l'insufficienza del fondo stanziato per l'esecuzione dell'opera, a motivo del progetto esecutivo di importo di quadro economico superiore a quello di programma...La Regione, anziché rimpinguare la somma che gli veniva chiesta, nei buoni modi (...ma siccome per poter rimpinguare la Regione ha bisogno prima di riaccertare delle economie), proponeva di accorpate quest'opera con l'altra opera del Masterplan che sarebbe il IV° lotto della Teramo – Mare, quindi, passandone l'attuazione all'Anas.

Sapete benissimo che la Teramo – Mare è una variante alla SS 80, quindi di competenza Anas, fino al Casello, con la bretella che dal Tordino entra a Mosciano, quindi fino agli svincoli imminenti ai box dei Caselli.

Allora noi, questa proposta l'abbiamo caldeggiata, perché c'è stata anche diversa corrispondenza con l'Anas che ha scritto nel 2019 e poi nel 2020 ...Ed anche noi abbiamo scritto ad Anas perché ciò avvenisse...

Ultimamente, qualche settimana fa, anche meno, la Regione è tornata di nuovo a sollecitare questa decisione da parte Anas, perché venisse assorbita l'opera e, quindi, il completamento del finanziamento a carico dell'Anas, che problemi economici non avrebbe (o cedendo questo milione o facendosene carico completamente in autonomia!). Questo perché l'opera, finanziata nel Masterplan,

prevista nel nostro programma come strumento di collegamento per lo sviluppo delle zone produttive e superamento dell'attraversamento della SS 80 (oggi S.P.) e della Ferrovia, oltre a servire la Zona Ind.le, serve a dare dignità con due sfoghi, due accessi, a una zona come la nostra, che è dentro lo svincolo di due viabilità nazionali (A24 e A 14) e che si ritrova tuttora con un solo accesso, una sola uscita e questo con l'aggravante (...nelle nostre note è stato sempre detto ed è il motivo del finanziamento CIPE) di dover cercare, oltre lo sviluppo economico nella Vallata, anche la soluzione alternativa al "tappo" della viabilità che interrompe inevitabilmente due strade principali, due viabilità nazionali, in occasione delle punte, in occasione delle calamità.

Purtroppo, ci sono stati precedenti anche gravi in quel sotto-passo che collega le due arterie nazionali, ricadenti proprio a Mosciano. Quindi, questo collegamento, oltre la zona ind.le, ha anche questa funzione. Questo il motivo per cui venne inserito nel Masterplan. La cosa ha avuto ancora più forza (a richiedere questo inserimento come via alternativa) a motivo della modifica della soluzione progettuale della Teramo-Mare.

In un primo momento la Teramo – Mare aveva, immediatamente a valle del Casello di Mosciano, quindi sul confine con Giulianova, un'altra uscita che, dal Tordino, risaliva in corrispondenza della "Marcafè", per intenderci. Quindi, a poche centinaia di metri ci sarebbe stata questa via alternativa, in caso di "tappo" per raggiungere il nostro Casello. Questa previsione non c'è più, quindi riprende ancora più forza la necessità di realizzarla nella zona più vicina, in loc. Mosciano Stazione... Più o meno lì.

Inoltre la Regione ha perorato questa causa con più note. Da ultima quella del 13 aprile, ma ce ne fu un'altra nel 2020, avvalorando ancora di più la strategicità dell'opera, anche finalizzata alla realizzazione dell'Auto-Stazione di pullman di linea nazionale. Ormai anche quell'opera è inserita nel Masterplan e sono stati consegnati già i lavori.

Quindi, la modifica, per insufficienza di fondi, ma con l'intento di perseguire soluzioni alternative per quanto riguarda l'attuazione e, nell'eventualità ciò non dovesse accadere, [ma ormai si intravede questa risposta come possibile, come soluzione alternativa, dall'Anas]...si penserebbe, necessariamente entro il dicembre del 2022, di reperire altri fondi (cosa che, per il Comune, sarebbe molto pesante!). Quindi, essendo allo stato delle cose, questo progetto non completamente finanziato, viene collocato in un altro modello della modulistica ministeriale. Viene tolto dall'elenco annuale 2021 e viene collocato nel modello dell'allegato I), scheda F) del DM 16-1-2018. Perché lì vanno collocate quelle opere che non sono ancora avviate e che non sono ancora completamente finanziate. Stanno lì e fanno sempre parte del programma, ma possono rientrare negli elenchi in caso di completamento del finanziamento o possono uscirne, in caso si concretizzi questo obiettivo che si sta perseguendo da più di un anno, perché da parte dell'Anas venga assunta la

realizzazione di detta opera. Questa come prima modifica, oltre le opere che sono state tolte perché in corso di esecuzione o giù di lì, ormai con le procedure concluse.

Secondo punto di modifica. Riguarda l'aggiornamento nella rimodulazione della voce per quanto riguarda l'intervento di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, già presente negli altri programmi, che aveva un importo complessivo, in base alla convenzione tra Regione e Comune, di un milione e 600 mila euro. L'80% faceva capo allo Stato e lo Stato ha sbloccato la quota sua, dando un tempo per il convenzionamento tra Ente e Stato per questa quota dell'80%. La Regione, di conto suo, invece di mettere il 20% (...sarà stato un errore...sarà stata una mancanza di fondi, anziché mettere il 20% sul totale di un milione e 600 mila, cioè 320 mila euro, ha messo il 20% sull'80%. Quindi con una carenza di 59 mila euro ai quali, purtroppo, dobbiamo far fronte noi e, quindi, li abbiamo reperiti rimodulando un po' tutto l'assetto del programma dei lavori... Poi vi dirò dove li abbiamo presi.

Terzo punto. Qui sta la chiave di volta di tutto l'assetto per quanto riguarda la rimodulazione delle risorse necessarie per far fronte anche alla spesa anzidetta, cioè quella di 59 mila euro. Per quanto riguarda il Convento avevamo la somma di 454 mila euro. Era un residuo di potenziali vendite di immobili. Anziché mantenere l'impegno con questi 454 mila euro, abbiamo collocato soldi veri, che sono quelli dell'Assicurazione, dai danni neve e terremoto, relativamente al Convento, al netto di quelli già messi in campo per la scuola, sempre di Convento e altri interventi (impianto Tennis e interventi vari per calamità). Quindi, questa somma viene messa lì, in luogo dei 454 mila euro e servirà per aprire la partita di un progetto sicuramente di importo superiore, di milioni di euro, per quanto riguarda l'adeguamento sismico, i danni subiti dal piano superiore di quel monumento, però si può partire con l'incarico e con un primo step delle parti più urgenti, un primo lotto. Mentre i 454 mila euro vengono rimodulati e rispalmati all'occorrenza in questo programma, di cui 59 mila euro, già lo abbiamo detto, serviranno per il progetto di cui al punto precedente.

Altra modifica (quarto punto) riguarda (sempre con una parte di quei fondi...305 mila euro) il reinserimento della sistemazione di P.zza Saliceti con le vie circostanti. Un po' di arredo e modifica del progetto di viabilità, eliminando preferibilmente quella rotatoria e con qualche collegamento viario in entrata ed in uscita, ottimizzando la situazione di certe strettoie stradali.

Altro punto (quinto): questo si finanzia con i fondi pubblici dello Stato, se dovesse essere (ammesso a finanziamento), utilizzando la Finanziaria 2020, la Legge 160/2019. In detta legge è contemplata la possibilità di ampliare gli Asili Nido e le Scuole dell'Infanzia. Noi optiamo per la Scuola dell'infanzia. Sopraelevare una porzione di una superficie che darebbe più respiro a quella struttura, relativamente alla parte di nuova costruzione, dove attualmente (al Piano strada) insiste

l'ampliamento fatto qualche anno fa per il Nido. Quella struttura, a suo tempo, venne dimensionata dal punto di vista della resistenza, anche per poter essere sopraelevata, sismicamente.

Il punto 6) riguarda la riproposizione di un collegamento viabile di 90 mila euro circa tra Via Dante Alighieri e Via G. Quaglia. Si tratta di quel quartiere nuovo dove siamo riusciti a mettere la P.I.- Adesso bisogna sistemare anche la viabilità.

Punti 7) 8) e 9)....Qui abbiamo tre voci funzionali a sistemazione/prevenzione per cercare di arginare potenziali dissesti idrogeologici. Le zone interessate da dette instabilità sono: Loc. Maggi, Loc. Santa Maria Assunta (zona sovrastante i calanchi) e Loc. Colle Cacio (strada sotto la parte nuova del Cimitero). Sono possibilità di partecipazione (a bandi che saranno resi pubblici dal Ministero dell'Ambiente!) con tre domande, tre progetti.

Punto 10) Servizi di progettazione ingegneria e architettura per quanto riguarda l'incarico per l'ampliamento della Scuola dell'Infanzia di cui abbiamo parlato al punto 5).

A questo punto l'oratore afferma che, riguardo a come è stata predisposta la delibera, lui ha preparato due emendamenti, di cui uno da apportare, in narrativa, al punto 1) – togliendo, tra l'altro, la parola “*eliminazione*”- ed uno da apportare, nel dispositivo, al punto a), come da nota che consegna al Segretario Comunale.

In sostanza, a suo dire, trattasi di riformulare **il punto 1)** della premessa ed **il punto a)** del deliberato nel modo che segue:

- Primo emendamento

“1) l'intervento denominato “Realizzazione Rampe NORD e SUD del costruendo cavalcavia per viabilità alternativa al sottopasso ferroviario della Teramo-Mare e per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della vallata del Tordino, in Provincia di Teramo” per l'importo di € 1.000.000,00 già presente nell'annualità 2020 del Programma Triennale OO.PP. 2020/2022 approvato, per rilevante aumento dell'importo del Quadro Economico del progetto esecutivo rispetto a quello delle previsioni, **resta nella** programmazione e, **dall'elenco annuale 2021 (dove era collocato), viene inserito nell'Allegato I Scheda F al DM 16.01.2018 n. 14 (modulistica ministeriale), in conseguenza dell'attuale insufficienza di risorse finanziarie a tal uopo disponibili; con l'intento di concretizzare soluzioni attuative alternative, ovvero di ricercare fondi ulteriori ed integrativi al fine della realizzazione dell'opera”;**

- Secondo emendamento

“a) esigenza di cui al punto 1): accolta, **come in narrativa, relativa all'intervento denominato “Realizzazione Rampe NORD e SUD del costruendo cavalcavia per viabilità alternativa al sottopasso ferroviario della Teramo-Mare e**

per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della vallata del Tordino, in Provincia di Teramo”;

Quindi, commenta il Primo Cittadino, la parola “eliminazione” viene tolta perché non si tratta di eliminazione, ma si tratta di spostamento e rimane l’opera in programma. Tant’è che quella somma di un milione resta nel bilancio, resta nel DUP, resta a disposizione con la possibilità di essere girata all’Anas o di essere integrata. Questa è una seconda soluzione che speriamo di non dover ricercare.

Iezzi Dylan: Afferma che, nonostante il Sindaco con l’emendamento voglia dare parvenza che l’opera (costruzione rampe nord e sud del ponte sulla S.P.80) resti nei programmi dell’A.C., di fatto essa, oggi, viene eliminata dal programma delle OO.PP., dopo tutta una serie di rinvii che vi sono stati, di anno in anno. Invita il Sindaco ad aprire *google* per capire cosa pensa la gente di quest’opera. Basta scrivere: ponte di Mosciano Stazione! Lì avrà il risultato di quello che i cittadini di Mosciano pensano di questo ponte, intitolandolo: “*ponte della vergogna*”!

Rimarcato quanto sopra, dice di augurarsi che, comunque, il progetto, per come lo ha presentato il Primo Cittadino, si realizzi ed abbia una funzione per il territorio di Mosciano e per il suo tessuto produttivo.

Pone poi delle domande:

- sul campo sportivo, per sapere se i lavori di adeguamento (seppur parziale) avranno inizio nell’anno 2021 come programmato;
- sull’intervento di risanamento idrogeologico di C.da Marina, per sapere se i fondi sono già arrivati (e, se sono già arrivati, chiede quando inizieranno i lavori).

Giudica giusto cogliere l’occasione di finanziamenti statali, ma bisognerebbe pensare, a suo dire, pure a quei punti che, da anni, l’A.C. porta avanti e che restano tuttavia non attuati.

Cianella Maria Cristina:

Il Sindaco ha dato spiegazioni sulle modifiche apportate al P.T. delle OO.PP. 2021-2023.

Ricorda un’ intervista del Sindaco del 4-12-2020 su un’opera per lui strategica come quella del “Ponte” sulla SS. 80 (che congiungerebbe, a dire dell’oratrice, “il **nulla** al **niente**”!), nella quale l’A.C. crederebbe così tanto...da sperare, oggi, che le rampe

vengano realizzate direttamente dall'ANAS!!! Ma l'Anas ci ha detto entro quanto tempo?

Questa consiliatura si chiuderà nel giugno 2024, ma le rampe, per quel turno di tempo, riusciremo a vederle? Non importa, a dire del consigliere di opposizione, da dove arrivino i finanziamenti, perché sempre di soldi pubblici si tratta! Quest'opera, della quale, la maggior parte delle persone non ha capito il senso, con tutto il contenzioso che si trascina dietro, fino a quando saremo costretti a vederla incompiuta?

E che ne sarà della nuova Scuola Elementare? Quando si dovrà attendere ancora per capire la scelta dell'A.C.? Resta ancora valida l'opzione INAIL? Il Sindaco ha parlato prima di opere che non comparirebbero nell'elenco perché in corso di realizzazione, ma per realizzare opere occorre del tempo e, alla scadenza di questa consiliatura, l'A.C. è in grado di dire che cosa lascerà alla comunità moscianese di veramente concluso in termini di OO.PP. ?

La bonifica della discarica di Santa Maria Assunta, per esempio, troverà la parola fine da qui a due anni e ½? Sul Cine-teatro Acquaviva, "anno 2021", leggiamo la collocazione al n.11...Quindi, non certo con una connotazione di priorità talmente elevata... con uno stanziamento di bilancio di 482 mila euro! L'anno successivo, invece, sempre nel programma delle OO.PP. troviamo il cine-teatro come prima opera, con un milione di euro!!!

La somma di 482 mila euro era la famosa perizia, a vista, di quando, nel 2009, il cine-teatro venne chiuso. Se si è passati da 482 (che sono fondi di bilancio) ad un milione di euro, che sono, invece, fondi statali, abbiamo un progetto in merito? Pensiamo di fare qualcosa da qui ad otto mesi? Il contenzioso con la Ditta forse non ci porterà incassi, per cui noi dobbiamo fare necessariamente riferimento a somme che vengono da altre fonti?

Quanto all'intervento di "*arredo urbano e razionalizzazione della viabilità di P.zza Saliceti*", la consigliera di opposizione chiede se i lavori si faranno considerando tutta piazza Saliceti come Centro Storico, oppure se si continuerà ad operare in base alla delibera adottata nel giugno 2004, per la quale, non si sa per quale motivo, il lato est di P.zza Saliceti non farebbe parte del Centro Storico! L'arredo urbano, che riguarda una piazza storica, comprende o no il lato est? Siccome si spendono soldi pubblici, i cittadini hanno diritto ad una risposta.

Baldini Nadia: Ad integrazione di quanto già detto dagli altri consiglieri, volevo focalizzare l'attenzione, afferma l'oratrice, laddove l'A.C., in questa programmazione triennale, parla di "potenziali vendite", per finanziare la realizzazione di alcune opere. Le opere verranno realizzate cioè solo a seguito di "potenziali vendite", ma questo sarebbe l'appalesarsi che l'A.C. già sa che non si faranno, dato che non vi sono novità all'orizzonte in tal senso.

Chiede, poi, la consigliera di minoranza, quali siano stati i costi sostenuti, ad oggi, dal Comune per quanto concerne l'opera del "cavalcavia", anche in termini di impiego di somme per costi legali.

Riguardo al mutuo che abbiamo preso per la manutenzione delle strade, qual è l'elenco delle vie interessate?

Sindaco:

Iezzi chiedeva del “ponte della vergogna”, del “campo sportivo” e di “C.da Marina”. Quel ponte fa parte, l’ho detto e ripetuto mille volte, di un programma di sviluppo infrastrutturale iniziato 20 anni fa! Esso comprende un anello viabile di collegamento per mettere in circolo tutta la zona a sud della Ferrovia con quella a nord. E’ stato realizzato un pezzo per volta: prima il ponte sul Rovano, poi si arrivò a scavalcare la SS. 80 (la struttura verticale ed orizzontale è già fatta) adesso mancano le rampe. Per chiudere l’anello bisogna tornare in corrispondenza del C.F.d.M.-

Dal Casello è previsto questo quadrilatero viabile, di collegamento che non è una invenzione di oggi, né è una vergogna farlo, un poco per volta...*(Per fare tutto in un sol colpo sarebbero occorsi milioni e milioni: e chi te li passava ?)*... Si è fatto un piano costante, un continuum e, con tutte le difficoltà incontrate nel tempo, si è andati avanti. Si era preso un finanziamento di un milione per fare quella struttura di supporto verticale + quella orizzontale ...A quella (somma di un milione) fu aggiunto l’importo di circa 300 mila euro nel 2015 perché, a settembre del 2015, c’era l’ultimatum del Cipe, in base al quale se i lavori non fossero iniziati (ed i soldi in quel torno di tempo non c’erano tutti!) si sarebbero ripresi, con il danno, quel milione che avevano dato in precedenza!!! Necessariamente si dovette andare avanti. Si reperirono i fondi mancanti con la vendita delle aree (quelle dove sta il 101!) e si riuscì a far partire, al novantesimo, l’opera... Quindi è una cosa che parte da lontano. Poi: il ponte della vergogna? Sembra che ... Questa è un’opera che va ultimata. Bisogna ultimarla e lo dice persino la Regione, che pure non è tanto in linea con il Comune di Mosciano. Ma le cose importanti (tutti le devono riconoscere) ...Se la Regione stessa ha collocato lì l’autostazione, una ragione ci sarà. Se anche la Regione si è data da fare per evitare che i fondi tornino allo Stato, se anche la Regione si è impegnata creando questa sinergia, come si fa a parlare di ponte della vergogna? Vi dirò di più... Lì, coloro che si dovevano insediare per fare investimenti (non dico a monte, ma a valle) due cose avevano chiesto:

- la prima cosa: il fastidio che avrebbe potuto recare loro l’impianto del biodigestore;
- la seconda cosa: quando si sarebbe realizzato il cavalcavia.

Il cavalcavia, a dire del Sindaco, è una condizione perché ci possa essere sviluppo. Quindi non è una invenzione, una vergogna e via dicendo. Per prendere i soldi necessari, si potrebbe fare il mutuo, ma se del mutuo si può fare a meno, perché non vagliare tutte le possibilità?...Vanno vagliate tutte le soluzioni possibili perché alla fine si arrivi a realizzare la cosa. Adesso, grazie a questa sinergia Comune-Regione, pare che si stia trovando la disponibilità dell’Anas. Nell’ultima recente interlocuzione, l’Anas de L’Aquila sta dialogando con l’Anas di Roma, perché questa cosa si concretizzi. Si va in questa direzione. E’, dunque, un male che il

Comune si sforzi affinché la parte residua di fondi mancanti non sia a carico dei cittadini di Mosciano? Noi siamo stati impegnati da sempre perché questi interventi di interesse superiore (non soltanto locale!) vengano realizzati con fondi di provenienza sovra comunale.

(Baldini parla f.m.) ...I costi sostenuti! Quel milione + i 300 mila di cui ho detto sopra...Questo è quello di cui io ho avuto contezza.....

Lato est della Piazza! L'immobile sta fuori dal C.S. , ma è un fabbricato che fa parte di un perimetro di recupero, di riqualificazione. Le condizioni della scheda non sono diverse dalle tipologia, dalle caratteristiche, dal rispetto dell'ambiente, del Centro Storico. La Piazza sta nel Centro Storico. L'immobile è disciplinato da uno strumento che non è il Piano del Centro Storico. Lo strumento è il Piano di Recupero, che è un "parente" dell'altro piano: quello di recupero dei Centri Storici di Mosciano e Montone! Se vogliamo sono parenti di 1° grado...(interventi f.m.)...

La scuola! La scuola non è stata tolta. La pratica con l'Inail non è stata mai chiusa! Ma, in un momento in cui si parla di *Recovery Plan*, si parla di fiumi di denaro per queste cose, consentiteci di profittarne e consentite che, se ci sta l'occasione, con i Piani Triennali di Edilizia Scolastica, si possa rientrare in quelli lì. Se così non dovesse essere, l'Inail i soldi da dare ce li ha e resta sempre una possibilità in più...(interventi f.m.) Se va male, si ricorre all'Inail. Io penso che debba andare diversamente. Perché non possiamo attingere a risorse europee o regionali per le scuole?

Io credo che un progetto esecutivo come il nostro, di edilizia scolastica innovativa, difficilmente lo troviamo in Provincia o in Regione. Nel 2016 (bando di edilizia scolastica innovativa, dovevano essere finanziate due province) vi era un progetto per provincia. Per la Provincia di Teramo vi eravamo solo noi! Eravamo gli unici a concorrere con quella tipologia di progetto. Purtroppo, la politica scelse tra l'Aquila e Pescara. Oggi se si dovesse muovere qualcosa, il progetto è ancora pronto.

Cinetatro! Anche qui sapete che, da tempo, sul programma esiste la doppia previsione: quella del Ministero (di un milione) e quella dello scomputo!!! Dello scomputo sapete benissimo la storia. Vi posso dire che con la nuova Dirigenza all'Uff. Urbanistico, ci sono interlocuzioni con la controparte, per delle ipotesi di accordo. Si sta lavorando per vedere come concludere. Quelle somme messe insieme a 110 mila euro di finanziamento regionale avuti con il bilancio di fine anno (finanziamenti a pioggia per cose, a volte, inutili...Noi abbiamo preso qualcosa per cose utili...), a qualcosa potranno servire. Quindi, se si chiude questa partita....Si lavora per chiudere con un accordo. Se non sarà si andrà avanti. Non è che ci sottraiamo alle nostre responsabilità. Sono risorse potenziali che ormai ci permettono di guardare ad un traguardo.

Tempi di realizzazione delle opere tolte dal Piano.

Ci sono i contratti! Se li rispettano si chiudono i lavori nei tempi stabiliti. La discarica si deve chiudere ai primi dell'anno nuovo. Per la Scuola Media vi sono 6 mesi di tempo. L'Autostazione: 6 mesi di tempo... Bisogna aggiudicare pure i lavori del nuovo ossario... Quindi, nel giro di un anno/sei mesi, 4 opere dovrebbero venire alla luce. Se si rispettano i contratti, altrimenti vi sono le penali.

Penso di aver risposto a tutto!

Iezzi Dylan: No, manca la risposta per quanto riguarda l'adeguamento del Campo Sportivo...

Galiffi Giuliano: Allora merito il voto basso...

Iezzi Dylan: No, io non sono tenuto a dare valutazioni. Sono i cittadini che danno valutazioni e se la premieranno sarò contento. Detto questo, Lei doveva dare risposta sull'adeguamento del campo sportivo e sui lavori di C.da Marina. Per quel che riguarda le rampe, invece, devo dare una risposta, perché ho colto il senso della battuta: quella di dire, *e che ci vuoi incolpare per non aver toccato le tasche dei moscianesi?* No, io non incolpo nessuno! Io, in questa sede, ho solo fatto presente che quest'opera pubblica non dura da un anno, da due anni. Sicuramente gli anni saranno più di 5 e chi è stato qui in C.C. prima di me, mi può dare una data più precisa. Ma poi, non è stato proprio lei a ricordare che abbiamo dovuto vendere l'area dove adesso si trova il 101? Quindi i moscianesi i soldi li hanno cacciati! Inoltre vorrei far presente che nel momento in cui si prendono fondi regionali o statali, sono sempre soldi che provengono anche dai cittadini di Mosciano che, attraverso le loro tasse, pagano l'opera pubblica. Quindi, Sindaco, rimando al mittente, perché non vorrei si facciano riferimenti su quello che ho detto. Perché dopo si scadrebbe un pochino...

Sindaco:

Campo Sportivo! C'è il mutuo contratto con il Credito Sportivo. 250 mila euro che trovate scritti lì sopra. E, quindi, una parte cospicua di adeguamento viene realizzata con detti fondi.

C.da Marina! La scadenza per quanto riguarda i fondi CIPE è: dicembre 2022! Attualmente si sta lavorando per l'approvazione del progetto esecutivo, previa analisi del terreno, suolo e sottosuolo. Dopo detta analisi si saprà come intervenire, per fare in modo che le acque sotterranee possano essere drenate in modo da evitare lo slittamento della collina... (voci f.m.)... Bisogna chiudere nel 2022!

Per quanto riguarda il campo sportivo bisogna approvare il progetto esecutivo e poi si fa la procedura di appalto. Adesso che il mutuo è stato concesso ci sono fondi reali. Ci si può quindi lavorare... Per quella parte di 250 mila euro... (voci f.m.)... Quanto alla polemica sull'uso dei soldi pubblici... Non sono 5 anni... Ho detto che l'anello infrastrutturale di Mosciano Stazione dura da 20 anni! E se, un poco per volta,

arrivano fondi da enti superiori, significa che si è evitato di appesantire il bilancio comunale. Siccome quella zona è strategica per l'attrazione di investimenti pubblici, è bene attingere da finanziamenti pubblici, in questo caso quelli dello Stato.

Cianella M.Cristina: Sui tempi di completamento dei lavori per quelle opere che non figurano più sul piano, il Sindaco giustamente ha risposto: ci sono i contratti! Bene, dico io, ma se prendiamo ad esempio il contratto che fu stipulato per la ristrutturazione del Cine-teatro Acquaviva, il contratto è del 2012, nel 2016 i lavori dovevano partire, nel 2019 per inadempimento lo abbiamo risolto e, ad oggi, ancora non abbiamo una definizione certa della vicenda. Per cui non possiamo sempre rimbalzare su quello che è l'onere dell'altra parte. Io ho chiesto i tempi dal punto di vista di quella che è l'azione diretta della P.A.-

Sul fatto del lato est di P.zza Saliceti, a me non interessa se questo o quel fabbricato, né il rapporto tra Piani di recupero e Piani particolareggiati del C.S. - A me interessa sapere qual è la volontà politica, se cioè proseguire nella scelta fatta (...e mi è stato risposto...) oppure no!

In ordine, infine, alla scuola visto che l'ipotesi dell'Inail è una ipotesi residuale, rispetto a quella che può essere invece una opportunità, che potrebbe venire da nuovi finanziamenti, che l'Europa dovrebbe dare, io mi limito a dire che tu sei responsabile, come lo sei stato fino ad adesso, di tutti i bambini che frequentano la scuola elementare capoluogo!

Per cui cerchiamo di non perdere più tempo. Nel senso che io sono una di quelle che nel progetto Inail, per come proposto, soprattutto ai fini poi dell'acquisizione dello stabile, non ci ha mai creduto! Però nel momento in cui quelle che sono ipotesi miracolose tardano a venire, dopo 15 anni che dal campus siamo arrivati ad una scuola elementare nuova, almeno quest'ultima, una scuola a norma, sismicamente parlando, penso che i nostri bambini se la meritino...(Sindaco e Cianella interloquiscono f.m. sulla vicenda di piazza Saliceti)...

Sindaco: Sulla scuola si lavora per reperire fondi pubblici.